

quello momento...
 ando. Era ora di da
 si fece una doccia, si
 di tempo per decidere co
 di un barbecue, ma c
 quella sera, niente pa
 o di sintetico. Vol
 tiano o caraibico. U
 o che le lasciava la
 cosa attorno ai
 una goccia d'

ò in sog
 lui se
 e sor
 no mag
 mente. N
 cosa di tua madr
 o, tranne che non era
 do a chiedermi se sia m
 semplicemente inventata. Mi ha sp
 to che era una studentessa d'arte... E per me è
 cosa molto importante, perché anch'io voglio diventa
 e pittrice. È la cosa più importante della mia vita.
 La più importante?
 assoluto, perché penso di essere come lei,
 cco per lei, faccio quello che lei non ha
 scerò, vivrò e sarò un'artista, anche se
 o... E se salta fuori che... ecco, so che
 po' snob, certo, ma... se salta fuori ch
 n'artista ma una semplice comm
 genere, allora mi sentirò veram
 ne fosse una pittrice è qualcosa
 cosa a cui tener fede. Qual
 to ora... Soprattutto ora ch
 lui è il vero erede. N
 tranne lei. Così... erede

uo padre che avreb
 disse Wendy. — Ma
 re dispiaciuto per tuttu
 a scatti, con un uo
 Non me l'ha mai detto
 a madre non ci andav
 Non avevano
 niente? E perché
 donna? — chi
 Era così difficile
 aveva minimamente ac
 non gli importa
 Se mai andate
 a dire qualche cosa
 a dirgli
 chiese
 avesse aggingere q
 ato assass
 de Wendy che la
 tanto che quella donna
 to alla roulotte, dove ogni
 dità e il freddo, qualcuno era sta
 morte di paura... Non ricordo altro.
 evi essere stata piccolissima.
 Già, troppo piccola per ricordare. — Scoss
 — È meglio che ritorni a casa. Ti manderò quell'in
 dirizzo — promise Wendy.
 — Posso chiederle una cosa?
 Wendy sembrava sorpresa, ma annuì.
 — Perché si veste in quel modo? — domandò Ginny.
 — Deve avere molto caldo. Sarebbe molto più c
 estiss
 Oggi
 usual.
 sí, la ge
 pe

fantastico! Be', non so se
 ra ci vediamo...
 rise e tornò indietro. Che strano rag
 nny: brusco, sbrigativo e niente male, co
 elli ricci rosso scuro e il corpo snello e
 o. Perchissà quale ragione pensò a quello che
 to a Wendy Stevens circa il fatto di non voler
 che sua madre era una commessa, e arrossì: il
 Glyn, il signor Williams, si guadagnava da
 un negozio ma era anche un bardo, un poeta
 molto conosciuto nella zona, e aveva scritto
 Dunque un artista, almeno quanto sua ma-
 dopo parlò a Robert del barbecue e dell'in-
 i rispose che gli stava bene.
 così sorpresa che non riuscì a dire altro.
 I padre stavano andando a Porthafon a com-
 gli abiti nuovi, perché la vecchia valigia con-
 tutto il suo guardaroba.
 — Forse sua madre era ammalata da molto
 tempo, pensassi... Come va con lui?
 — Posso lo capirebbe da solo.
 e. — Papà, dove vivono
 pool?
 Chester.
 dre non andava d'accordo
 a cercando di ripiegare il
 trovare la piega giusta.
 il tuo?
 nte.

— Cosa? — domando.
 — Ti stavo dicendo di non badare a tuo
 lascio stare. Andrà meglio. Mi ricordo che
 morì sua madre, Gwilyn non aprì quasi bocca
 anno.
 Riprese a leggere il suo giornalino.
 — Ci vediamo! — lo salutò Ginny e proseg
 lo Yacht Club.
 Quando raggiunse il campo che scende
 l'estuario, sentì qualcuno che la chiamava, s
 vide Glyn Williams che cercava di raggiun
 fermò ad aspettarlo.
 Glyn aveva più o meno la sua età. Viveva ir
 i suoi genitori gestivano un negozio. Non lo co
 bene, ma le piaceva abbastanza. Probabilmen
 dopo l'avrebbe visto più spesso perché, com
 uno dei pochi che aveva scelto di continuare l
 del francese.

— Salve! — disse. — Ti ho cercato da pert
 è quello che sta a casa tua?
 — Oh, è Robert. Mio fratello, anzi, fratello
 — Davvero? Non lo sapevo, Comunque,
 domani sera faremo un barbecue. Eryl, Stan e

